

# RESTAURO INDUSTRIA DA RILANCIARE



www.ecostampa.it

Con poco più di 8 mila imprese in Italia, l'industria del restauro rappresenta un'nicchia anche per numero di addetti e per fatturato, ma è uno dei capisaldi dell'eccellenza scientifica e culturale italiana nel mondo.

Un importante momento di analisi sulle prospettive del settore è stato organizzato a Firenze da Artex (centro per l'artigiano artistico e tradizionale della Toscana), in collaborazione con Cna e Confartigianato. Al centro del dibattito la costruzione del sistema toscano del restauro come elemento fondamentale per

lo sviluppo dell'intero comparto. Durante l'evento è stata presentata anche una ricerca "L'attività di restauro in Italia e in Toscana - Analisi, criticità e fattori di successo" pubblicata da **Franco Angeli Editore**.

La ricerca effettua un'analisi dei punti di forza e di debolezza delle imprese del settore, con particolare attenzione all'innovazione e allo sviluppo del mercato. Una base oggettiva di dati e informazioni che permette di inquadrare sia il significato economico delle attività di restauro e conservazione di opere d'arte, sia

di avanzare proposte mirate per il settore.

Quello che emerge è un sistema complesso, diffuso su tutto il territorio nazionale (ma radicalizzato in particolare in Toscana, Veneto, Lazio e Lombardia) fatto da micro imprese artigiane e grandi gruppi industriali, dal sistema accademico che esercita un ruolo prezioso in fase di progettazione dei cantieri di restauro e dal sistema della ricerca che sviluppa continuamente tecnologie chiave a sostegno del settore.

Negli ultimi anni il settore del restauro sembra aver sofferto meno della crisi

che invece ha duramente colpito la maggior parte dei settori artistici. Nel panorama italiano del restauro la Toscana ha un peso rilevante poiché ospita oltre un decimo delle imprese nazionali. Rispetto ai valori medi nazionali, il territorio toscano tende a presentare una maggiore specializzazione nelle attività di restauro di dipinti su tela, tessuti, opere in metallo, maioliche, ceramiche e manufatti in vetro. Per chi volesse approfondire si svolge questo fine settimana dal 29 al 31 ottobre a Firenze il Salone dell'arte e del restauro che nasce con l'obiettivo

di far unire e dialogare la molteplicità dei settori e le eccellenze del mercato dei beni culturali: dalla conservazione al restauro e alla valorizzazione, dalla produzione di materiali alla loro distribuzione, dalle attrezzature agli accessori, dai progetti locali ai grandi progetti di valorizzazione culturale e ambientale, fino all'arte e artigianato per il restauro. Il proposito è essere punto di riferimento di un settore che ogni anno muove cifre importanti: basti pensare al solo giro di affari del turismo culturale di Roma, Firenze e Venezia.

**Sara Martano**

